



... any canvas is a wall.
... tutte le tele sono muri.





patronage o sponsorship /patrocini

ITALIA 
Istituto nazionale per il Commercio Estero



Consolato Generale d'Italia
MIAMI



Italy-America Chamber of Commerce

Andrea Sampaolo

AMERICAN

.... where contemporaneity lies

... dove la contemporaneità giace

21st October / 11th November

Poltrona Frau Atlantica

Miami - Florida - U.S.A



thanks: / ringraziamenti:

to my maestro / il mio Maestro
Carlo Lorenzetti

general organizer / organizzatore generale
Sveva Altieri

organizer / organizzatore
Marco Predieri

assistant / assistente
Alessandra Kidd-Shaw

original text / testi originali
Giovanni Burali d'Arezzo

art-director - creative designer
Paolo Buonaiuto

press officer / ufficio stampa
Gabriella Chierigatti

photographer / fotografo
Marco De Grandi

photographer for acoustic chromatisms / fotografa cromatismi sonori
Michela Pranzetti

traduzione / traduzione
Barbara Antonucci

Clara Rossetti
Maria Grazia Lanza
Ersilia Carnicelli
Miss-Ma

sponsor & partner:



INSIDEART



CLARA
Prêt à porter d'Alta Moda

art.iq
design&c.



A Francesca *(Chicca)*
ed Enrico *(il Gatto).*





	contents / indice:	
preface / introduzione		pag. 11
AMERICAN		pag. 13
- <i>action painting</i>		pag. 15
- <i>free zone</i>		pag. 27
acoustic chromatisms / cromatismi sonori		pag. 51
design		pag. 55
biographical note / biografia		pag. 59





preface / introduzione

by Giovanni Burali d'Arezzo

“Contemporary art is American” says Andrea Sampaolo. A statement which may sound extreme and even paradoxical but for an artist like him there seems to be no doubt as to its validity. The name chosen for his first great exhibition overseas, a tautological and synthetic *American*, proves it. A choice which also discloses a poetical declaration: “I am American thus contemporary”. America - the other pole of western civilization - stands as a transfiguration, as an opaque mirror in which the European artist looks to find himself/herself. America is the place where the artist meets the border s/he intends to overcome: the zero point, the mythical space of the ‘forever new, forever possible’. Beyond the symbolical meaning, according to Sampaolo, America retains a historical core. His art draws directly from that core, from the esthetical turn of the American avant-garde of the 50s and from its anarchical and innovative frenzy which led to successive art movements like Pop Art and Graffiti. Sampaolo is not a painter, a *peintre* in the modernist sense of the word. The language of painting is part of a much larger creative project. Art is a *quest*, an intermedial process endlessly open to transience and contamination. In the creative world drawn by Sampaolo, the connection with color and image is crucial. His painting is also enriched and transvalued through a ‘dialogue’ with the paraesthetical dimensions of contemporaneity (fashion, design, and communication) and enhanced by a constant and untamed research for convergence between painting and new languages (e.g. information technologies). For the Italian artist, the technological revolution, the renewed sensory experiences, the aesthetization, even consumerism and mass culture represent an opportunity for creativity, insofar as the artist is vigilant and, most importantly, autonomous. The effort requires a revision of the artist and the artistic dimension, of his/her role and his/her action modalities. According to Sampaolo, the artist cannot live entrenched in defensive positions and imprisoned in symbolical niches; s/he must be keen on learning the new rules of the game and win having full respect of them.

Painting, as a gesture, as the expression of a body that moving forward leaves tracks behind, occupies a privileged position, both in the multifaceted artistic world of Sampaolo and - as he seems to hint with *American* - in the iconic and impersonal Babel of western contemporaneity.

American by Andrea Sampaolo is indeed a painting exhibition, although it hosts a video installation of an earlier performance. There are 32 paintings and most of them belong to the *Free Zone* series. *Free Zone* marks the end of a season and the opening of a new phase, an artistic and existential stage characterized by a strong expressive impulse: painting becomes a transparent screen which mirrors, flawlessly and without opaqueness, the artist's humanity. A humanity which is simultaneously serene and torn, fragile and impetuous. Interiority and expression finally converge and create a *continuum* between life and artistic practice.

«L'arte contemporanea è americana» sostiene Andrea Sampaolo. Affermazione estrema e paradossale, è vero, ma per un artista come lui non sembrano esserci dubbi sulla sua fondatezza. Il titolo della sua prima grande mostra oltreoceano, questo *American* tautologico e sintetico, basterebbe a dimostrarlo. Esso racchiude una dichiarazione poetica: “Io sono americano cioè contemporaneo”. Come spesso avviene in quest'altro polo d'occidente, l'America è una trasfigurazione, uno specchio opaco in cui l'artista europeo cerca se stesso. In essa trova il limite che si ripropone ogni volta che lo si valica: un punto zero, lo spazio mitico del sempre nuovo e del possibile. Ma, oltre al significato simbolico, l'America per Sampaolo ha anche una sostanza storica. La sua pittura discende direttamente dalla svolta estetica dell'avanguardia americana degli anni '50, dal suo furore anarchico e innovativo, e passa per movimenti artistici successivi come la Pop art e la più recente Graffiti art. E infatti, Sampaolo non è un pittore nel senso modernista del termine, non è un *peintre*. Il linguaggio della pittura è solo una parte dell'intero suo sistema creativo. Per l'artista romano l'arte è una ricerca intesa come processo intermediale che si apre incessantemente alla transitorietà e alla contaminazione. Certo, nel mondo creativo di Sampaolo il rapporto con il colore e con l'immagine è centrale, ma la sua pittura è arricchita, trasvalutata dal dialogo con le sfere para-estetiche dell'oggi (moda, design, comunicazione) per quanto riguarda le sue applicazioni, e dalla costante e indomita ricerca di convergenza di pittura e nuovi linguaggi, come quelli offerti per esempio dalle tecnologie informatiche, per quanto riguarda le modalità esecutive. Insomma, la rivoluzione tecnologica, la nascita di un nuovo sensorio, l'estetizzazione diffusa, persino l'affermazione della società dei consumi e della cultura di massa appaiono per Sampaolo un'occasione creativa. Basta restare vigili e soprattutto autonomi, e ciò richiede una revisione della figura dell'artista, del suo ruolo e delle sue modalità di intervento: non più arroccato su posizioni difensive e rinchiuso in nicchie più o meno simboliche, bensì disposto ad apprendere le regole del gioco e a vincere nel loro pieno rispetto. E tuttavia la pittura, come espressione di un corpo che muovendosi lascia un segno, la pittura come gesto, occupa ancora un posto di privilegio, sia nel multiforme sistema artistico di Sampaolo sia, come sembra voler suggerire l'artista con *American*, nella babele iconica e impersonale della contemporaneità occidentale.

American di Andrea Sampaolo è perciò una mostra di pittura - benché accolga una video-installazione che restituisce una precedente performance eseguita dall'artista. I quadri sono 32, la maggior parte di essi appartengono al ciclo intitolato *Free Zone*. *Free Zone* chiude una stagione e apre a un tempo nuovo, un tempo artistico ed esistenziale segnato da una consistente spinta espressiva, in cui la pittura diventa schermo trasparente che accoglie senza opacità e nascondimenti l'umanità serena e lacerata, fragile e impetuosa dell'artista. Interiorità ed espressione, essere nel mondo e pratica artistica finalmente coincidono.



Andrea Sampaolo
AMERICAN



circle / circle
year / anno 1999 - dim. cm. 143,5x128
mixed technique, acrylic and enamels
tecnica mista, acrilico e smalti



hong kong / hong kong
year / anno 1999 - dim. cm. 204x115
mixed technique, acrylic, enamels on fabric
tecnica mista, acrilico, smalti su tessuto

action painting

Many experiences in art are related to a geography; some works are tightly connected to a place, to the site where the artist's life takes place and in which his art unrolls. Artistic experience can be read as an extension of these places. Strongly interwoven with the artist's life, his art could also be read as the distilled and formalized essence of his own existence.

Sampaolo's geography originates from the heart of Rome. I went to visit him in the frantic days of *American*. North-east of Rome. In a torrid July afternoon, we ran around all over town in his old city car: we strode along streets, squares, minor and unpredictable roads and passages. Sampaolo knows Rome like the back of his hand, he can feel its vibes; it is the place where he was born and brought up. His driving is bru-

Certe esperienze artistiche corrispondono a una geografia, sono cioè strettamente legate a un luogo, a uno spazio in cui si svolge la vita dell'artista e in cui ha preso forma il suo linguaggio. In tal caso l'esperienza artistica può essere letta come un prolungamento di questi luoghi. Appare quindi strettamente intrecciata con la vita vissuta dell'artista. Può essere addirittura letta come l'esistenza stessa nella sua forma distillata e formalizzata.

*La geografia di Andrea Sampaolo ha origine nel cuore di Roma. Lo vado a trovare nei giorni in cui è febbrilmente impegnato nella preparazione di *American*. Siamo in zona Nord Est. Nel pomeriggio torrido di luglio a bordo della sua city car trasandata scorrazziamo lungo i viali, le piazze, imbocchiamo strade secondarie, passaggi insospettabili.*



synthesis / sintesi
year / anno 2000 - dim. cm. 74,5x177
mixed technique, acrylic, enamels, spray colours on aluminum
tecnica mista, acrilico, smalti, colore spray su alluminio



blowflies / mosconi

year / anno 2007 - dim. cm. 240x148
mixed technique, acrylic and enamels
tecnica mista, acrilico e smalti

sque and frantic, seemingly inattentive, reckless and automatic. The urban *scenario* is like a perceptive stream of water, an undistinguished flow, alive and smooth. In the anonymous and universal city, Sampaolo draws, like a tattoo on the city's skin, his own perimeters and trajectories. In the continuous indistinct city maze, he carves out his own portion of space and defines his range of action, his own gravitational centre, a pivot which allows his geography to radiate. A *grotto* in the urban space external frame, Sampaolo's mother's atelier is literally placed under the surface. To get in you need to get down, leave the light to enter the dark, leave the city to enter its womb. His paintings are gathered there, ready to fly to Miami. Sampaolo has chosen this place for its lack of humidity and suitable temperature and light. The atmosphere is relaxing, noises reaching the atelier quite muffled. He opens the wall cupboards and shows me some *haute couture* clothes; touching them gently, he caresses the dresses, feeling the fabric and perceiving their sensuality and smoothness. This recurring synaesthetic experience - tactile, visual, olfactory, and auditory - must have

li. Conosce Roma come le sue tasche, ne avverte le vibrazioni, ci è nato e vissuto. La sua andatura è scostante e frenetica, all'apparenza distratta, incosciente, automatica. Il paesaggio urbano gli deve apparire come un flusso percettivo, uno scorrere d'acqua indifferente, al tempo stesso fluente e vivo. Nella città anonima e universale Sampaolo iscrive, come un tatuaggio sulla pelle, il proprio perimetro e le proprie traiettorie. Nel labirinto continuo e indistinto della città ritaglia la sua porzione di spazio e il suo raggio d'azione ha un'estensione definita, un suo centro di gravitazione, un perno da cui si dirama l'intera geografia: l'atelier della madre, un luogo che, diversamente dall'involucro esterno del tessuto urbano, si situa sotto la superficie, è letteralmente underground. Per visitarlo bisogna scendere, lasciare la luce per l'ombra, la città per il suo ventre.

Qui ha riunito i quadri che andranno a Miami. Ha scelto questo luogo per via delle ottimali condizioni ambientali: poca luce, assenza di umidità, giusta temperatura. L'atmosfera è rilassante, i suoni dell'esterno giungono attuti. Apre gli armadi a muro e mi mostra i capi d'alta moda della collezione, li sfiora, li sfrega, li tocca con sen-





trojan horse / cavallo di troia
year / anno 2008 - dim. cm. 220x148
mixed technique, acrylic, enamels and silk inserts
tecnica mista, acrilico, smalti e inserti di seta



echo / eco

year / anno 2008 - dim. cm. 185x132

mixed technique, acrylic, enamels and plastic
tecnica mista, acrilico, smalti e plastica

strongly influenced his perception and his use of color if not his entire work. Paintings, placed casually against the walls, clash with the muffled sounds of that basement. Spotting the paintings is like peeking out at them, taking them by surprise in a moment of intimacy, naked, back to their origins. You feel a sort of incongruity: their dimensions do not fit in with the smallness of the atelier.

We sat. He talked about the exhibition and the selection of paintings. He said that he had never had the time to turn back in his life. His exhibitions and performances have always been realized under the spell of transience. Now time had come to a halt and let some roots spread out. The Miami exhibition had come at the right time. It is generated by a need for recognition, by an urge to focus on the existential and psychological element which his painting reveals. His art is rooted to the terrain of memory and life experience. His gestural expressionism, livid and joyful at the same time, discloses biographical and historical patterns. It has always been like that, he said, but consciousness of it came afterwards. Most of the work made during the last two years proves it. The new flow has a name: it is *Free Zone*.

sualità e commozione. Niente mi impedisce di credere che l'esperienza tattile, visiva, olfattiva, uditiva anche, di quelle stoffe, sia all'origine dell'uso che fa del colore e del senso complessivo della sua attività artistica. I quadri, addossati qua e là alle pareti, stridono con l'acustica ovattata dell'interrato. Vederli qui è come spiarli, sorprenderli in un momento di intimità, nudi, riconsegnati al loro luogo originario. Eppure hanno qualcosa di incongruo, per le grandi dimensioni appaiono fuori luogo rispetto all'ambiente raccolto dell'atelier. Ci sediamo. Mi parla della mostra, della scelta dei quadri. Mi dice che finora non ha avuto tempo di voltarsi indietro. I suoi interventi pubblici (esposizioni e performance) sono sempre stati eseguiti nel segno del transitorio, del momentaneo. Forse è giunto il momento di puntare i piedi per lasciare che qualche radice si propaghi. La mostra di Miami arriva al momento giusto. Essa è mossa da un'esigenza di riconoscimento, di messa a fuoco dell'elemento esistenziale e psicologico che Sampaolo rinviene nel suo fare pittura. È ormai chiaro, la sua pittura affonda le proprie radici in un terreno fatto di memoria e di vissuto. Il suo espressionismo gestuale, furente e gioioso, rivela una vena storica e biografica. È sempre stato così, dice, ma la consapevolezza è cosa recente. La



the infinite / infinito

year / anno 2008 - dim. cm. 180x148

mixed technique, acrylic, enamels and silk insert
tecnica mista, acrilico, smalti e inserti di seta

His art can be divided into two *tempos*. A first one, mostly dedicated to formal research, to materials and techniques, and a second one in which the formal element left the stage to leave room for a powerful expressive and communicative demand. In fact, the activity preceding *Free Zone* - displayed in this exhibition with few but relevant works - was basically focused on materials and operative modalities. Even the names of his prior exhibitions mirrored this technical-operative dimension. In 1999 he carried out a study entitled *Spatolando* which included the work circle. At the time, he felt the use of a spatula to spread the color was the most suitable means of expression as it allowed him to attenuate the gap between gesture and sign. In 2001 collection - *Astratto fermentato in design* (*Abstract fermented in design*) - the centrifugal and experimental tension of his study had led him towards

maggior parte delle opere esposte, realizzate negli ultimi due anni, ne reca tracce esplicite. Il nuovo corso ha un nome: Free zone. Così, la sua pittura ha avuto due tempi. Un Primo Tempo in cui si è concentrata soprattutto nella ricerca formale, sui materiali e sulle tecniche. Un Secondo Tempo in cui l'elemento formale è passato in secondo piano per l'emersione di una potente esigenza di espressione e comunicazione. A dimostrazione di questo mutamento, mi fa notare come l'attività precedente a Free zone, esemplificata in questa mostra da pochi ma fondamentali lavori, si sia concentrata proprio sui materiali utilizzati e sulle modalità esecutive. I titoli delle esposizioni precedenti ad American facevano sempre riferimento a questa dimensione tecnico-operativa. A Spatulando, ricerca risalente al '99, appartiene l'opera Circle: per stendere il colore ha usato la spatola, medium che sentiva più rispondente al proprio istinto espressivo, in quanto gli permetteva di



breakdown / scomposizione
year / anno 2008 - dim. cm. 143x119
mixed technique, acrylic, enamels and sequin fabric
tecnica mista, acrilico, smalti e tessuti paillettes

extra-pictorial materials: in *honk kong* the horizontal stripes of the awning fabric possess a disruptive force which spreads over the pictorial-gestural composition. In the aluminum painting *sintesi* (2008, *synthesis*), Sampaolo follows a trend begun in 1993 with the exhibition *Alluminocinazioni* (**Alluminations**). On a smaller scale, compared to the usual dimensions of his work, the panel represents a *summa* of his pictorial techniques as he uses the palette knife, the brush, and cloth and applications of objects.

Color is spread, thrown, left to drip, squirted, rendered both in its tonal vividness and its organic density. As he showed me the panel, I could feel how aluminum still stirred his inspiration. He explained how challenging it was for an artist to use aluminum: the painter needs to face a creative condition which allows no errors: in

assottigliare lo iato tra gesto e segno. Nel ciclo di composizioni del 2001 dal titolo Astratto fermentato in design, la tensione centrifuga e sperimentale della ricerca lo ha spinto verso materiali extrapittorici: in Honk Kong l'andamento a barre orizzontali del tessuto per tende da sole imprime alla sovrapposta composizione pittorico-gestuale una spinta disgregatrice. Nel quadro in alluminio Sintesi, eseguito nel 2008, segue una linea di ricerca iniziata nel '93 con la mostra Alluminocinazioni. Di dimensioni ridotte rispetto alle grandi dimensioni adottate usualmente, il pannello rappresenta una summa delle tecniche pittoriche impiegate fin a quel momento dall'artista: spatola, pennello, tessuto, inserimenti di oggetti all'interno dello spazio pittorico. Il colore è steso, gettato, sgocciolato, spruzzato, reso sia nella sua vividezza tonale che nella sua densità organica. Mentre mi mostra il pannello, vedo che l'allumi-



visions / visioni

year / anno 2008 - dim. cm. 148x120

mixed technique, acrylic, enamels and silk inserts
tecnica mista, acrilico, smalti e inserti di seta

front of the smooth and shiny surface, every gesture is irreversible; there are no alibis or sheet anchors.

A different technical-formal choice is at the basis of the 2007 series *Tessendo colore* (*Weaving color*), represented by works such as *cavallo di troia* (*the trojan horse*), *infinito* (*the infinite*), and *visione e scomposizione* (*vision and breakdown*). More than anywhere else, tonal and dynamic energy comes to full expression in these paintings. The pictorial gesture is not absolute and fixed: it bends to interact with the materials employed; cloth and colors are embraced in a euphoric expansion of themes and chromatic alterations. The chromatic mass, despite its chaotic substance, starts to take shape and becomes texture, pattern. Signs are visible, gestures have a *schema*.

non sollecita la parte più profonda della sua ispirazione. Mi spiega che l'alluminio è una sfida estrema, che obbliga il pittore a situarsi in una condizione creativa che non concede mediazioni: davanti alla superficie levigata e lucida ogni gesto pittorico è irreversibile, non ci sono alibi o ancore di salvataggio. Una diversa scelta tecnico-formale è all'origine del ciclo di quadri del 2007 che va sotto il nome di Tessendo colore, di cui sono esposti Cavallo di Troia, Infinito, Visione e Scomposizione. In questi lavori, forse più che altrove, l'energia tonale e dinamica si esprime in tutta la sua forza, il gesto pittorico non è più assoluto e irriducibile, ma comincia a piegarsi, a dialogare con i materiali impiegati: tessuti e colori si rispondono in un'espansione euforica di motivi e cromatismi. La massa cromatica, malgrado la sua sostanza caotica, inizia a definirsi, si fa texture, pattern, i segni si riconoscono, il gesto si cala in uno schema.





the cat / the cat
year / anno 2009 - dim. cm. 240x130
mixed technique, acrylic, enamel and spray colors
tecnica mista, acrilico, smalti e colore spray



duel / duel
year / anno 2009 - dim. cm. 140x135
mixed technique, acrylic, enamels and spray colors
tecnica mista, acrilico, smalti e colori spray



tigerfish / pesce tigre
 year / anno 2009 - dim. cm. 140x135
 mixed technique, acrylic, enamels, wallpaper and spray colors
 tecnica mista, acrilico, smalti, carta da parati e colore spray

free zone

Things change with *Free Zone*. Sampaolo has got rid of aesthetical and formal preoccupations. After many years of research, his paintings have eventually gained a peculiar transparency. The hypothetical time of experimentation and study has been replaced by a new time, the time

Con Free Zone le cose cambiano. Sampaolo è finalmente libero da ogni preoccupazione estetica e formale. Dopo anni di ricerca la sua pittura acquista trasparenza. Il tempo ipotetico della sperimentazione e della ricerca assoluta è alle spalle, sostituito da un nuovo tempo della pre-



thrust and reflection / spinta e riflessione
year / anno 2009 - dim. cm. 195,5x125
mixed technique, acrylic and enamels
tecnica mista, acrilico e smalti

of here and now, the time of presence. Techniques and materials - previously experimented - are now harmoniously coupled, without hierarchies and schemes. The technical-stylistic option has become a language. *Free Zone* has also led to a definition of the artist's reference models. The influence of the American avant-garde of the 50s, crucial to the creation of a language characterized by a dynamic and vitalist sign-gesture expressiveness, freed from compositional schemes (in 2007 Sampaolo proposes a series of works called *Action Painting*), is enriched by Pop Art and by the metropolitan art of the 70s and 80s, a form of art connected to the widely known phenomenon of Graffiti which blossomed along the US Atlantic coast, particularly in New York. These experiences become crucial for the Roman artist as they occupy a space between nature and culture, mass and elite, aggressive-

senza, dell'ora e del qui. Tecniche e materiali sperimentati in precedenza ora convivono in una fusione spontanea, senza gerarchie e programmi. L'opzione tecnico-stilistica si è fatta linguaggio. Con Free zone, peraltro, si definiscono meglio i modelli di riferimento. All'avanguardia americana degli anni '50, decisiva, anzi fondativa per la proposta di un linguaggio caratterizzato da una energica e vitalistica espressività segnico-gestuale, libera da qualunque schema compositivo (nel 2007 Sampaolo espone un insieme di lavori sotto il titolo significativo di Action Painting), si aggiungono la Pop Art e soprattutto esperienze artistiche di frontiera come l'arte metropolitana fiorita tra gli anni settanta e ottanta nell'area della costa atlantica americana, in particolare nel suo fulcro newyorchese, un'arte riconducibile al più diramato fenomeno della Graffiti Art. Queste ultime esperienze rappresentano oggi un riferi-



mickey mouse / mickey mouse
year / anno 2009 - dim. cm. 135x115
mixed technique acrylic, enamels and spray colors
tecnica mista, acrilico, smalti e colore spray

ness and irony. Behind the inspiration of New York *kids* lies a childish matrix which is traceable also in *Free Zone* in the use of images and objects picked up from mass culture goods and/or from the street. As he talks, Sampaolo points to the different objects and bits, residual and Proustian, which inhabit his canvases, animated by things like a Fanta tin or a Japanese doll.

Mural images are very significant for his work and all the *Free Zone* canvases are walls: a city building wall, an underground wall, but also the ancient wall of a cave

mento importante per l'artista romano proprio perché occupano lo spazio intermedio tra natura e cultura, massa ed élite, aggressività e ironia. Come in Free Zone, l'ispirazione dei kids newyorchesi ha in genere una matrice infantile e impiega immagini e oggetti scovati nella cultura di massa e sulla strada. Sampaolo mi indica gli svariati oggetti residuali e proustiani che popolano le sue tele, come il barattolo di Fanta e le bamboline giapponesi. Mi dice di assegnare grande significato all'immagine murale. Tutte le tele di Free zone sono muri. Un muro di palazzo



with rock carvings. The wall is a utopian, pre-cultural space which relates back to immediacy and spontaneity. It stands as a propitious *locus* for an anarchic art which aims to the subversion of symbolical orders and aesthetical values.

Compared to the works belonging to the 1999-2008 decade, his paintings have achieved presence and chromatic strength - the color, unburdened by the anxiety and fury of the gesture, triumphs over the surface (e.g. *the cat*). Acrylics and enamels manifest their full depth and brightness. The pictorial sign does not aim at the 'all over', it does not cover the canvas without compositional

di città, un muro di metropolitana, ma anche il muro naturale delle caverne che accolgono le pitture rupestri. Il muro è uno spazio utopico, preculturale che rimanda all'immediatezza, alla spontaneità e si profila come luogo propizio per un'arte anarchica che tende alla sovversione degli ordini simbolici e dei valori estetici.

Rispetto ai lavori appartenenti al decennio 1999-2008, i quadri recenti acquistano presenza, potenza cromatica, il colore sgravato in parte dall'ansia e dal furore del gesto conquista vaste porzioni di superficie (The cat). Acrilici e smalti si distendono in tutta la loro profondità e lucentezza. Il procedimento pittorico non tende più all'all over, non



information libre / information libre
year / anno 2009 - dim. cm. 230x130
mixed technique, acrylic, enamels and spray colors
tecnica mista, acrilico, smalti e colore spray

articulations: you can see the line and even the sinuous and enveloping progress of the outline. The stroke is almost never aggressive or sharp. What emerges from the magmatic and glowing canvases are basic figures and 'narrative inseminations', embedded in a creative, undisturbed, almost meditative happiness. The surface has its own dimension and depth: there is a relation between figure and background. It is a substantially anthropomorphic figuration: it is melted, gelatinous, phantasmatic, evanescent, magmatic, naïf, burlesque, comic-like, dra-

coinvolge più l'intera superficie della tela senza articolazioni compositive: compare la linea, il contorno ha un andamento in genere sinuoso, avvolgente, solo in pochi casi il tratto è aggressivo e aspro. Dalla tela magmatica e rutilante affiorano ora figure elementari, inseminazioni narrative, tutto all'insegna di una felicità creativa libera, distesa, quasi riflessiva. La superficie acquista dimensione, profondità, emerge un rapporto tra fondo e figura. Si tratta di una figurazione tendenzialmente antropomorfa, ora liquefatta, gelatinosa, ora fantasmatica, evanescente,



ganesh / ganesh

year / anno 2009 - dim. cm. 200,5x125

mixed technique, acrylic, enamels and spray colors

tecnica mista, acrilico, smalti e colore spray

matic and hysterical.

But what story are these figures narrating? They tell the story of the end of an existential *impasse*. *Sceneggiata* (*scene*), for example, represents a micro-narration and it draws from a highly existential situation taken from daily life. *Danza propiziatoria* (*propitiatory dance*) can be interpreted as a sort of expressionist and wild self-portrait wherein the self-narration is engaged in a fight with chaos. The composition is inhabited by a strong emotional tension; the chromatic mass is attacked, almost forced to delineate a figurative and anthropomorphic design.

But we should not think that the formal problem - essential in the artist's first phase - has been so easily solved and dissolved in a sort of autobiographism. Most of the *Free Zone* works display the dialectic or the conflict between the gestural deconstructive tendency and the

ora magmatica, ora fumettistica, naif, caricaturale, ora isterica e drammatica. Ma cosa raccontano le figure di Free Zone? Raccontano la fine di un'impasse esistenziale. Sceneggiata, per esempio, rappresenta una micronarrazione, sintetizza una situazione estratta dal vivere quotidiano di grande significato esistenziale. Danza propiziatoria può essere letto anche come una sorta di self-portrait espressionista e selvaggio in cui l'autonarrazione ingaggia una lotta con il caos. La composizione è attraversata da una forte tensione emotiva in cui la massa cromatica viene aggredita, quasi costretta a configurarsi in uno schema figurativo dichiaratamente e antropomorfo.

Non si creda tuttavia che il problema della forma, cruccio del Primo Tempo, si disciolga nell'autobiografismo. La maggior parte dei lavori di Free Zone mettono in scena la dialettica o il conflitto tra le due tendenze, quella gestuale decostruttiva e quella recente figurale narrativa. Duel è un



portrait / portrait
year / anno 2009 - dim. cm. 190x125
mixed technique, acrylic, enamels, spray colors and fabric inserts
tecnica mista, acrilico, smalti, colore spray e inserti di tessuti



homus / homus

year / anno 2009 - dim. cm. 195x125

mixed technique, acrylic, enamels and spray colors
tecnica mista, acrilico, smalti e colore spray

recent, narrative figural one.

In this perspective *duel* is a very significant work: the duel concerns both the overcoming of the existential *impasse* and the technical-stylistic option dimension in terms of the antagonism between the blue flow and the torment of the animal-shaped figure. **Spinta e riflessione** (*thrust and reflection*) shows an orange monochrome and two possessed entities, two beings caught in the moment of transition from sign to sense. **Portrait** portrays the energy of a glance which reveals duality and splitting, whereas in other works like **homus**, the tension seems to have reached a sort of balance: the figure is compact but torn at the same time, cut by a fault from which chromatic magma comes out, scraped turquoise and white. The no man's land explored by Sampaolo is a realm of duality and conflict (well represented in **sotto-sopra** [*upside down*]), a time-space in which contradic-

lavoro in questo senso molto significativo, il duello interessa sia la sfera del vissuto, l'uscita dall'impasse esistenziale, sia la dimensione dell'opzione tecnico-stilistica, l'antagonismo tra una colata di blu e il dibattersi di una figura dalla vaga forma animale. Oppure si veda Spinta e riflessione: un monocromo arancio, su cui si accampano due presenze spiritate, due entità transitorie colte nel momento del passaggio dal segno al senso. O Portrait, in cui è presente l'energia di uno sguardo che segna una dualità, uno sdoppiamento. In altri lavori, come Homus, la tensione sembra aver raggiunto un equilibrio: la figura si condensa ma nello stesso tempo si scopre lacerata, attraversata da una faglia da cui fuoriesce magma cromatico, colore scrostato turchese e bianco calce. La zona franca esplorata da Sampaolo è un regno della dualità e del conflitto (ben rappresentato dal quadro Sottosopra), uno spazio-tempo in cui esplodono le contraddizioni, una sorta di big-bang arti-



blue dream / sogno blu
 year / anno 2009 - dim. cm. 195x127
 mixed technique, acrylic, enamels and spray colors
 tecnica mista, acrilico, smalti e colore spray

tions explode, a sort of artistic-existential big-bang whose strength overwhelms everything.

But the outburst has expansive, not destructive, effects: the great energy finds its channel and its freedom in painting: in *sogno blu* (blue dream) or *il grande verde* (the great green) gesture and figure give life to a serene dialogue, devoid of lacerations, in which oneiric fantasies converge. But the core of *Free Zone* is probably the ironic element: works like *imbambolato* (gobsmacked) or *the cat* show figures which seem to come from the innocent and imaginative world of cartoons and comics (homage paid through the work *mickey mouse*). These works seem very close to a conceptualization of art in terms of lightness and playfulness. This new wave, along with the effort to display existential contents, discloses also a self-

stico-esistenziale la cui forza d'urto travolge ogni cosa. La deflagrazione non ha effetti distruttivi, ma espansivi, la grande massa di energia trova nella pittura il modo per liberarsi e fluire: in Sogno blu o ne Il grande verde gesto e figura danno vita a un dialogo sereno privo di lacerazioni, in cui possono convergere suggestioni legate alla natura e alla dimensione del sogno.

Ma forse la cifra di Free Zone va ricercata nell'elemento ironico: alcune lavori come Imbambolato o The cat sono composizioni le cui figure sembrano provenire dal mondo innocente e fantastico dei cartoon o dei fumetti (cui l'artista rende omaggio con Mickey mouse), sembrano cioè appartenere a una concezione dell'arte come leggerezza e giocosità. Nella nuova stagione, allora, accanto alla volontà di far emergere dei contenuti esistenziali è presente



a run with desire / corsa desiderata
year / anno 2010 - dim. cm. 240x180
mixed technique, acrylic, enamels and spray colors
tecnica mista, acrilico, smalti e colore spray

ironic intention which seems to push the horizon of sense a bit further. This new *tempo* does not correspond to a final and fixed artistic phase or to a sort of maturity: *Free Zone* looks at the present condition (here and now) while trying to overtake it. *Free Zone* could go on forever. Like America.

anche un'intenzione autoironica che sembra spostare sempre più in là l'orizzonte del senso. Il Nuovo Tempo non corrisponde perciò a una maturità artistica finalmente stabile e compiuta, bensì a una condizione presente (il qui e l'ora) già protesa al proprio superamento. Free Zone potrebbe continuare all'infinito. Come l'America.



american / american
year / anno 2010 - dim. cm. 195x115
mixed technique, acrylic and enamels
tecnica mista, acrilico e smalti





the great green / grande verde
year / anno 2010 - dim. cm. 295x185
mixed technique, acrylic and enamels
tecnica mista, acrilico e smalti



gobsmacked / imbambolato
year / anno 2010 - dim. cm. 210x145
mixed technique, acrylic, enamels and spray colors
tecnica mista, acrilico, smalti e colore spray



visionary goggles / occhiali visionari
year / anno 2010 - dim. cm. 140x210
mixed technique, acrylic, enamels and spray colors
tecnica mista, acrilico, smalti e colore spray



propitiatory dance / danza propiziatoria
year / anno 2010 - dim. cm. 150x210
mixed technique, acrylic and enamels
tecnica mista, acrilico e smalti



miss-ma / miss-ma
year / anno 2010 - dim. cm. 250x195
mixed technique, acrylic and enamels
tecnica mista, acrilico e smalti





hidden visibility / *visibilità nascosta*
year / anno 2010 - dim. cm. 200x140
mixed technique, acrylic, enamels and spray colors
tecnica mista, acrilico, smalti e colore spray



scene / sceneggiata
year / anno 2010 - dim. cm. 295x185
mixed technique, acrylic, enamels and spray colors
tecnica mista, acrilico, smalti e colore spray



altered states / stati di alterazione
year / anno 2010 - dim. cm. 295x185
mixed technique, acrylic, enamels and spray colors
tecnica mista, acrilico, smalti e colore spray



feminine trinity / trinità femminile
year / anno 2010 - dim. cm. 295x185
mixed technique, acrylic, enamels and spray colors
tecnica mista, acrilico, smalti e colore spray



aquarium / acquario
year / anno 2010 - dim. cm. 200x140
mixed technique, acrylic, enamels, wallpaper and spray colors
tecnica mista, acrilico, smalti, carta da parati e colore spray



upside down / sottosopra
year / anno 2010 - dim. cm. 210x150
mixed technique, acrylic, enamels, wallpaper and spray colors
tecnica mista, acrilico, smalti, carta da parati e colore spray





Andrea Sampaolo in action / *Andrea Sampaolo in azione*

acoustic chromatisms *cromatismi sonori*

April 2010, Andrea Sampaolo performs ***Cromatismi sonori***, a live performance of music and painting which takes place in a Roman bar, *Il lanificio 159*. He is accompanied by Javier Girotto, a prominent name of the contemporary jazz scene. As is often the case with live performances, the event, ephemeral in its essence, is recorded in a video and, as is often the case with performing experiences, the documentation

Nell'aprile 2010, Andrea Sampaolo si esibisce in Cromatismi sonori, una performance di musica e pittura dal vivo. L'esibizione si svolge in un locale romano, Il lanificio 159, ad affiancarlo è Javier Girotto, nome di punta della ricerca jazzistica contemporanea. Come avviene nella maggior parte delle performance, l'evento, costituzionalmente effimero, viene documentato. La forma di documentazione scelta è il video. Nelle esperienze performative, la forma di



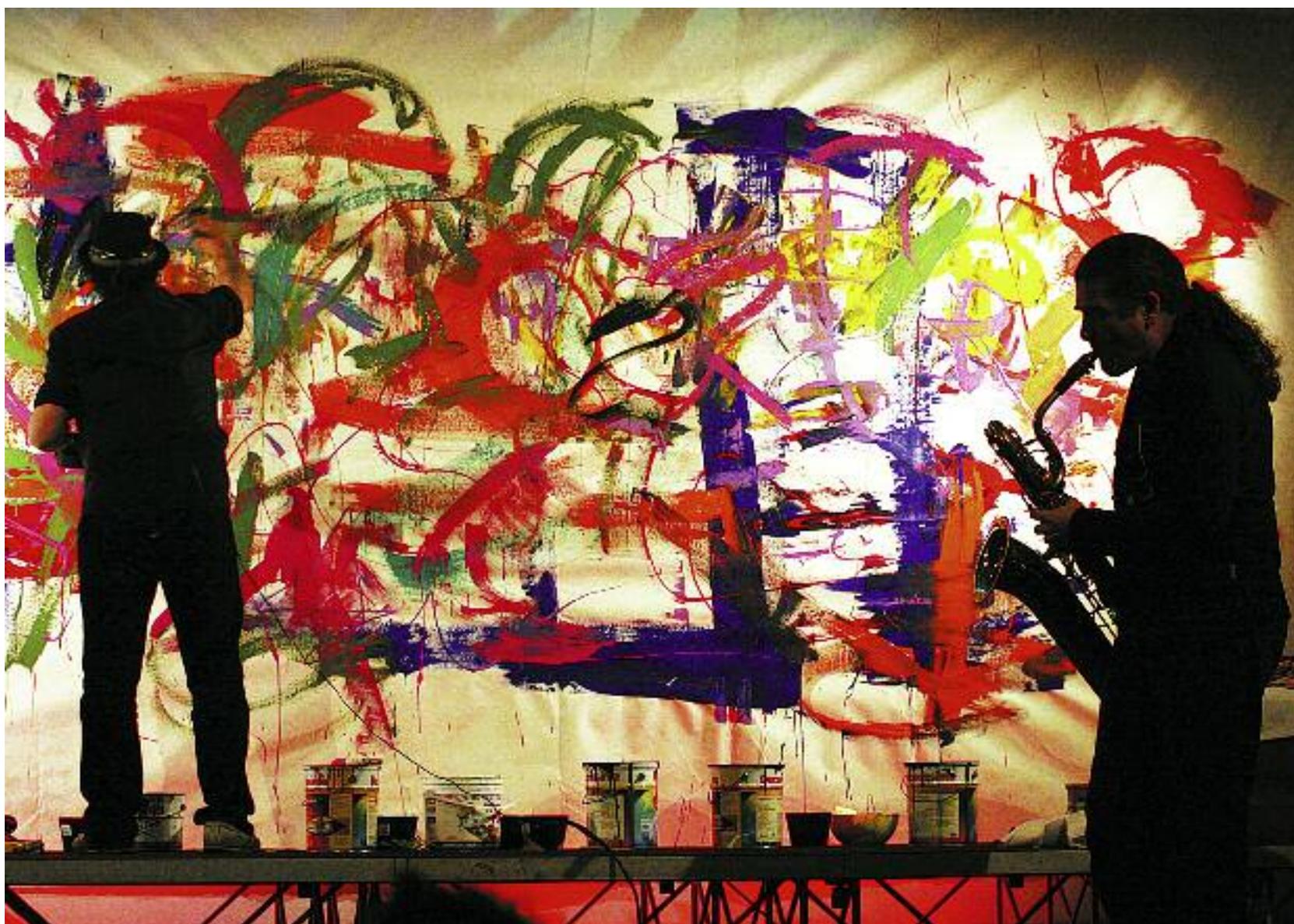
itself became a work of art. In *American* Sampaolo has chosen to host the video installation of the performance: in a perfect bond between Sampaolo and Girotto, music and image are engaged in a tight dialogue. Girotto, supported by a D.J. who mixes electronic afro-funk sounds, is a master of improvisation. His sound is charming and fascinating and the flow of his notes is indeed unpredictable. Sampaolo is simultaneously involved in a grapple with his canvas and the color tins lying at his feet. His brush, full of color, moves frantically on the canvas and beyond its borders. Colors are spread, thrown, splattered on the canvas and on Sampaolo's body. His strokes follow the rhythm of the sax as if they were part of one, unique composition.

Sampaolo's performances represent the natural outcome of his pictorial *quest*. Expressively gestural, his art shows no traces of aggressiveness, competitive-

documentazione finisce spesso per costituire un'opera d'arte in sé. E infatti, nel percorso espositivo di American, Sampaolo inserisce la postazione video Cromatismi Sonori.

Il documento restituisce il perfetto feeling tra Sampaolo e Girotto, musica e immagine dialogano in modo serrato. Girotto, sostenuto da un Dj che mixa sonorità elettroniche afro-funk, è magistrale nell'improvvisazione, il suono del suo sax è avvolgente, la dinamica della sua esecuzione imprevedibile. Sampaolo, dal canto suo, ingaggia un corpo a corpo con la tela, con i barattoli di colore schierati ai suoi piedi, con i pennelli che vi tuffa, con le masse di colore che si involano, spandono, dilagano ben al di là della superficie del quadro. Il corpo dell'artista si imbratta, si colora, vibra libero, fluido, delirante al fraseggio del sax, fin quasi a sembrare parte integrante della composizione pittorica.

La soluzione performativa è l'esito naturale della ricerca pittorica di Sampaolo. La sua, infatti, è una pittura aperta-



Andrea Sampaolo and Javier Girotto / Andrea Sampaolo e Javier Girotto

ness or nihilism. For the Roman performer art is a form of abandonment, an immersion in the variegated fullness of the world, in its flows, undulations, and vibrations, in its dynamic and chromatic dimension. Sampaolo is more interested in the process than in the final work; the journey is more important to him than the destination. His creative practice is not finalized to construction, to the achievement of a final stage in which form orders and harmonizes the initial chaos, but to the expression outburst, to the existential temporality of the creative act. The protagonist is not the artistic object but the artist's presence and action. Formalization surrenders to expression; mediation, which implies fixation into a medium or code, surrenders to expressionistic immediacy. Art, in its gestural declination, withdraws into the innermost depths of the body, in its insuppressible, biological drives.

DVD on sale.

Click on:

<http://www.art-bit.net/community/blog/cromatismi-sonori-javier-girottoandrea-sampaolo>

mente gestuale che, come è stato notato, ha poco di aggressivo, agonistico e nichilistico. Per il performer romano l'arte è abbandono, immersione nella pienezza variegata del mondo, nei suoi flussi, nelle sue ondulazioni, nelle sue vibrazioni, nella sua energia dinamica e cromatica. All'artista non interessa tanto l'esito del lavoro, quanto "il percorso" compiuto durante il lavoro. Il suo esercizio creativo non è finalizzato alla costruzione, al raggiungimento di uno stadio conclusivo in cui la forma ordina e armonizza il disordine di partenza; bensì è più attento all'irruzione dell'espressione, alla temporalità esistenziale dell'atto creativo. Come è tipico delle modalità artistiche performative, a essere protagonista non è l'oggetto artistico, ma la presenza e l'azione dell'artista. La formalizzazione cede all'espressione, la mediazione, che implica fissazione di un medium e di un codice, si assottiglia in favore dell'immediatezza espressivista. L'arte, nella sua declinazione gestuale e performativa, si ritira nei recessi più reconditi e inattaccabili del corpo, nella sua insopprimibilità biologica e pulsionale.

Il dvd è in vendita.

Link internet:

<http://www.art-bit.net/community/blog/cromatismi-sonori-javier-girottoandrea-sampaolo>





checkout display: Coca Cola / *espositore da banco: Coca Cola*

design

In 1999 Sampaolo created a collection of opaflex lamps for Slamp, Rome. In 2002, in collaboration with Lincoln Design he launched a collection of fashion shoes made using bits of his painted canvases. In 2010 he used his canvases to produce handbags. Sampaolo is not only a painter and a performer; he is also a very original and skilled designer. The two domains are clearly connected. The sophisticated language of art is employed in decora-

Nel 1999 Sampaolo realizza una collezione di lampade in opaflex per Slamp di Roma. Nel 2002 in collaborazione con Lincoln Design crea una linea di scarpe d'autore utilizzando ritagli delle proprie tele dipinte. Nel 2010 impiega lo stesso procedimento per la confezione di borse. Oltre che pittore e performer, Sampaolo è anche un originale e abilissimo designer. Ovviamente, i due ambiti non sono tra loro separati. Utilizzare il proprio linguaggio artistico



lamps: Slamp / lampade: Slamp



shoes: Lincol design / scarpe: Lincol design





handbags: Telamente in design / borse: Telamente in design

tive modules and processes which mark the overcoming of the division between applied art and pure art. Unsurprisingly so: his forays into extra-artistic territories represent the immersion of art into reality aimed at *drawing it* and not at *transforming it* aesthetically. "Trigger any surface with color", that is his concept as a designer: liberate the object, subtract it from reification and render it to its essence. Art can be found everywhere in our daily existence, even mixed up with post-industrial and global world 'goods'. Sampaolo's work on lamps, shoes and handbags is not a kind concession to Business Art and its ironical cynicism: it is the natural outcome of a thriving stylistic research, of a retrospective and introspective movement which is also to be seen, from the operative point of view, in the use of cloth for his pictorial compositions. (*Tessendo colore*).

Cloth can be read as an interpretative metaphor: when it becomes clothing, when it covers a body and, worn, 'walks into the world' (crucial, in this perspective, his experience at his mother's atelier), fabric becomes the emblem of his own artistic conception. Even if he seems constantly leaning forward, his *quest* embodies preexisting meanings rooted, as his design works testify, to past experience and memory. The kinship between aesthetic and existence in Sampaolo's art is indissoluble.

"alto" in procedimenti e moduli decorativi significa superare la tradizionale divisione tra arte applicata e arte pura. Non c'è da sorprendersi: queste incursioni nei territori extrartistici vanno lette come una discesa dell'arte nella realtà, non per trasformarla, bensì per segnalarla esteticamente. "Innescare colore su una qualsiasi superficie", così l'artista descrive la propria attività di designer, significa redimere l'oggetto, sottrarlo alla reificazione e restituirlo alla sua essenza. L'arte così può scaturire nei luoghi più inattesi, nelle prossimità della nostra esistenza quotidiana, può mescolarsi ai detriti-merce del mondo globalizzato postindustriale. Dipingere lampade, scarpe o borse, allora, non è una concessione alla Business art e al suo cinismo ironico, ma è l'esito del tutto coerente di una ricerca stilistica già avviata, di un movimento retrospettivo e introspeztivo che dal punto di vista operativo è già rintracciabile nell'impiego del tessuto nelle composizioni pittoriche (Tessendo colore).

E il tessuto funziona anche come metafora interpretativa. Quando diventa vestito, quando veste un corpo e in questa forma attraversa il mondo (si tenga presente l'incontro precocissimo dell'artista con l'attività di sartoria della madre), il tessuto si profila come emblema della stessa concezione artistica di Sampaolo, per come l'abbiamo qui narrata. Perciò, se la sua ricerca appare costantemente protesa in avanti, essa, tuttavia, è anche il risultato dell'attivazione di contenuti preesistenti, il cui spazio, come inaspettatamente rivelano i suoi lavori di design, è quello dell'esperienza e della memoria. A riprova che in Sampaolo estetica ed esistenza sono indissociabili.

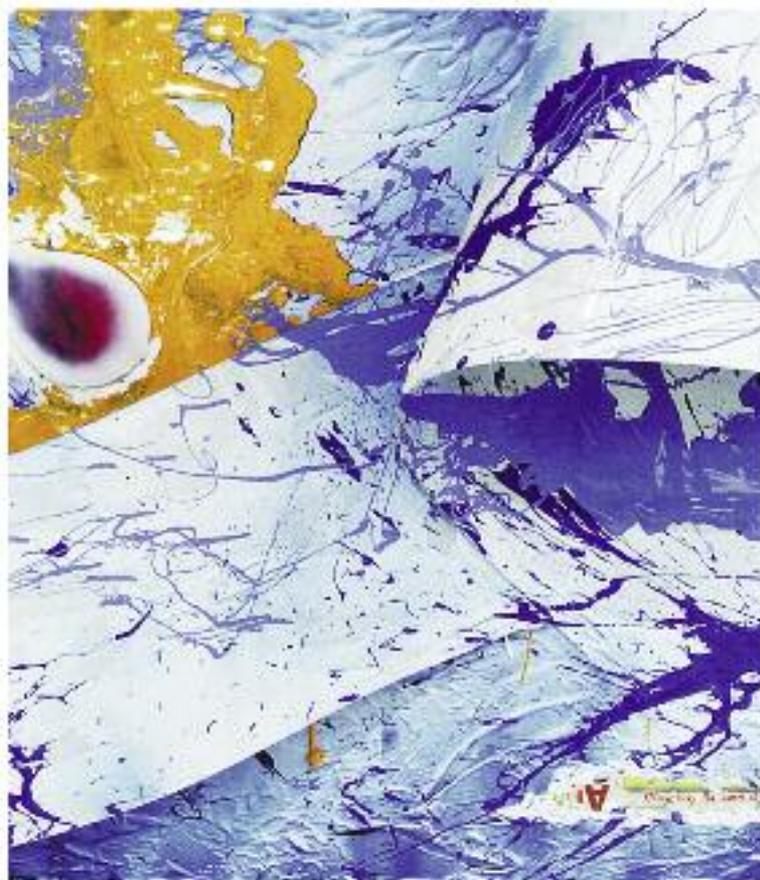
Andrea Sampaolo / A.S.

After his diploma as Art Professor in 1983, Andrea Sampaolo began his artistic activity as a painter. Gradually drawn towards other forms of art, he decides to try his hand at visual installations and performances, entering new terrains like communication and design. Although painting remains his dominant means of expression and the actual site of experimentation (crucial in this sense was his 1999 experience at Luxor University during a cultural exchange project), Sampaolo is an eclectic and multifaceted artist who has accepted the challenges (without drawing back) of the whirling transformations of contemporaneity. Strongly connected with the Roman underground world and the Italian jazz scene, in the years between 1989 and 1993 he was the protagonist of live music and painting performances at the Teatro Ulisse (Rome), Teatro A.C.E.A. (Rome) and at the Castle of Palombara Sabina (more recently his collaboration with the composer and saxophonist Javier Girotto). Active also in communication technologies and graphic design, he is also interested in video-productions for ads and video clips (he directed two video clips in 2004, an animation one). In 2000 he opened an art gallery in Rome and started up a creative communication company. As a designer, he collaborated with famous commercial brands and fashion houses (in 1999 he presented a project for the realization of Nokia cell-phone covers; in 2001 he designed a "special collection" of lamps for Slamp in Rome, which was also used for the set of Barbara Eramo's concert at the theatre Tor di Nona in Rome, and he also designed the set for the fashion house Ferrone). In 2002 he created a collection of shoes made out of his painted canvases and in 2010 he signed a special edition of handbags adopting the same modality. In 2003 he organized a live event for the Benetton show-room in which he participated also as a performer.

The effervescence and the creative abundance of Sampaolo's works do not help to outline a precise chronicle of his twenty years of activity. Many are the contexts of his art and the complex web of relations that animates the Roman artist's hectic life. Art seems to dilate in Sampaolo's hands and outlines keep dwindling.

Dopo aver conseguito nel 1983 il diploma di maestro d'arte, nel 1989 Andrea Sampaolo comincia la sua attività artistica come pittore, ma ben presto la sua ricerca si cimenta in esperienze differenti come installazioni visive e performance, investendo settori come la comunicazione e il design. Benché privilegi la pittura come campo di sperimentazione (fondamentale il soggiorno avvenuto nel 1999 presso l'Università di Luxor, in occasione dello scambio culturale Italia-Egitto cui partecipa in rappresentanza dell'Italia), Sampaolo si presenta oggi come un artista eclettico e multiforme, che non arretra davanti alle vortuose trasformazioni in atto nella contemporaneità. Così, stringe intensi rapporti con il mondo dell'underground romano, soprattutto musicale e con il panorama del jazz italiano. Risale al periodo 1989-1993 la ricerca che coniuga musica e pittura dal vivo presso il Teatro Ulisse di Roma, il Teatro A.C.E.A. di Roma e il Castello di Palombara Sabina (recente è il suo sodalizio performativo con il sassofonista compositore Javier Girotto). In seguito studia comunicazione e grafica; lambisce il settore della video-produzione legata alla pubblicità e ai videoclip (ne dirige due nel 2004, di cui uno di animazione), poi nel 2000 apre una galleria d'arte a Roma e fonda una società di comunicazione creativa. Offre la sua esperienza di designer a prestigiosi marchi commerciali e a famose case di moda (nel 1999 presenta un progetto per la realizzazione di cover per i cellulari Nokia, del 2001 è l'ideazione di collezione di lampade "special collection" per Slamp di Roma, che impiega, tra l'altro, per le scenografie per un concerto di Barbara Eramo al teatro Tor di Nona di Roma, e la realizzazione di fondali scenografici per l'azienda di alta moda Ferrone); nel 2002 adotta le proprie tele dipinte per la creazione di collezioni di scarpe d'autore, nel 2010 è la volta delle borse. Nel 2003 gli viene affidata l'organizzazione dell'evento live per lo show-room della Benetton, in cui interviene anche come artista performer.

L'effervescenza e la prolificità creativa di Sampaolo rendono ardua una cronologia esatta della sua ventennale attività. Ci preme però evidenziare la pluralità dei contesti e la complessità della rete di relazioni in cui oggi opera l'artista romano, per il quale il sistema dell'arte sembra dilatarsi, fin quasi a perdere i propri contorni.



Chronicle / Cronistoria

Biennial International art exhibition

- 2009 - Selected Italian Artist at "Kaunas Art Biennial TEXTILE 09 - LIVE EXAMINATION", Lithuania.

International painting symposium

- 1999 - "Simposio Internazionale di Pittura", Luxor, Egitto;
- 2007 - "Simposio Internazionale di Pittura", Maillniz, Austria;
- 2008 - "Recycle Art Simposio World Art Delft", The Netherlands.

Exhibitions

- 1989 - Galleria Cinecittà 2, Rome;
- 1989 - Ass. Cult. Sonico, Rome;
- 1998 - "Allumininiocinazioni", Galleria d'Arte de' Serpenti, Rome;
- 1999 - Installazione alla Galleria Cristiani, Turin;
- 2005 - "Spatolando", Grit Art Gallery, Rome;
- 2007 - "Action painting", Galleria D'Arte 3/5 contemporanea, Rieti;
- 2007 - "Tessendo Colore", Banca Sella di Milano, Bologna e Ascoli Piceno.

Collective Exhibitions

- 1997 - "progetti di architetti sloveni", Slovenia Embassy in Rome;
- 2007 - "Made in Italy", Galleria Am Roten Hof, Vienna;
- 2007 - "Crocevia", Convento di S. Croce - S. Anatolia di Narco (PG);
- 2007 - "In orbem", Succursale Banca Sella, Genova;
- 2008 - "AreaO", Banca Sella, Ferrara;
- 2008 - "AreaO", Caffè Nazionale, Aosta;
- 2008 - "Expo Nice, Espace Art", Nizza;
- 2008 - "Isolina e le altre...", Palazzo Marcotulli, Rieti;
- 2010 - "Tessendo colore", group project presented in different Italian cities

Design exhibitions

- 2002 - "Astratto fermentato in design", Grit Art Gallery, Rome;
- 2002 - "Scende la scarpa dal muro", collezione Roma-New York, collection collab. Lincoln Design, Grit Art Gallery, Rome;
- 2010 - "Telamente - indesign", Studio Le Bain, Rome.

Performance

- 2003 - "Wishes come true", show-room Benetton, Via del Corso, Rome;
- 2010 - "Telamente - in design, Studio Le Bain, Rome;
- 2010 - "Cromatismi sonori: Javier Giroto & Andrea Sampaolo", Lanificio 159, Rome.

Biennale internazionale di arte:

- 2009 - *Artista italiano selezionato alla "Kaunas Art Biennial TEXTILE 09 - LIVE EXAMINATION", Lithuania.*

Simposio Internazionale di Pittura:

- 1999 - "Simposio Internazionale di Pittura", Luxor, Egitto;
- 2007 - "Simposio Internazionale di Pittura", Maillniz, Austria;
- 2008 - "Recycle Art Simposio World Art Delft", Olanda.

Mostre personali:

- 1989 - Galleria Cinecittà 2, Roma;
- 1989 - Ass. Cult. Sonico, Roma;
- 1998 - "Allumininiocinazioni", Galleria d'Arte de' Serpenti, Roma;
- 1999 - Installazione alla Galleria Cristiani, Torino;
- 2005 - "Spatolando", Grit Art Gallery, Roma;
- 2007 - "Action painting", Galleria D'Arte 3/5 contemporanea, Rieti;
- 2007 - "Tessendo Colore", Banca Sella di Milano, Bologna e Ascoli Piceno.

Mostre collettive

- 1997 - "progetti di architetti sloveni", Ambasciata Slovenia a Roma;
- 2007 - "Made in Italy", Galleria Am Roten Hof, Vienna;
- 2007 - "Crocevia", Convento di S. Croce - S. Anatolia di Narco (PG);
- 2007 - "In orbem", Succursale Banca Sella, Genova;
- 2008 - "AreaO", Banca Sella, Ferrara;
- 2008 - "AreaO", Caffè Nazionale, Aosta;
- 2008 - "Expo Nice, Espace Art", Nizza;
- 2008 - "Isolina e le altre...", Palazzo Marcotulli, Rieti;
- 2010 - "Tessendo colore", progetto collettivo presentato in diverse città italiane.

Mostre di design

- 2002 - "Astratto fermentato in design", Grit Art Gallery, Roma;
- 2002 - "Scende la scarpa dal muro", collezione Roma-New York, collab. Lincoln Design, Grit Art Gallery, Roma;
- 2010 - "Telamente - indesign", Studio Le Bain, Roma.

Performance

- 2003 - "Wishes come true", show-room Benetton, Via del Corso, Roma;
- 2010 - "Telamente - in design, Studio Le Bain, Roma;
- 2010 - "Cromatismi sonori: Javier Giroto & Andrea Sampaolo", Lanificio 159, Roma.





andrea sampaolo

*Italy - Rome
Via Montefeltro 11E - 00137
mobile: +39 338 2859831
website: www.andreasampaolo.it
e-mail: info@andreasampaolo.it*

